

Gli studenti del Murialdo di Albano ricordano così le Foibe e gli Esulii



Convegno sul Giorno del Ricordo con gli studenti

Come stabilito dal progetto di questa testatagiornalistica, relativo alle celebrazioni del Giorno del Ricordo, in omaggio alle vittime delle Foibe ed agliitaliani esuli di Istria, Fiume e Dalmazia, in collaborazione con le scuole del territorio, ilpatrocinio del Comune di Albano Laziale e dellaRegione Lazio, pubblichiamo integralmente alcunielaborati degli studenti pervenutici, inerenti le duegiornatedi approfondimento e confronto sul tema,avvenute a Palazzo Savelli, nelle quali sonointervenuitalcuni dei principali protagonisti etestimoni delle questioni trattate. I lavori sono statiinviati daglistudenti dell'Istituto Leonardo Murialdo diAlbano Laziale, Davide Venti e Filippo Perrotti.Rispettivamente sotto forma di articolo giornalistico ilprimo e poesia il secondo.

Foibe: testimonianze e

ricostruzioni per il Giorno del Ricordo

Gli studenti di Albano Laziale si riuniscono per rendere omaggio a dalmati, istriani e fiumani

A dodici anni dalla legge che istituì la solennità civile nazionale del Giorno del Ricordo, la testata giornalistica Meta Magazine, con il patrocinio del Comune di Albano Laziale, ha voluto riproporre due significativi incontri con i protagonisti della complessa vicenda giuliano-dalmata, rivolti agli studenti delle scuole superiori del territorio.

Sebbene per molti decenni sia prevalso una sorta di "oscurantismo" sugli accadimenti e sebbene persistano ancora forme minime, nonché ingiustificabili, di negazionismo, il dramma delle foibe è oggi preso nella giusta e rispettosa considerazione che gli spetta: a tal proposito, nella Sala Nobili di Palazzo Savelli, sono intervenute le vittime della difficile situazione del confine orientale d'Italia, parlando della loro esperienza, diretta o indiretta, dei fatti, ed evidenziando l'importanza del ricordo e della memoria riguardo una materia tanto tragica e sensibile, per alcuni anche scomoda.

Infatti, dall'intervento del Dott. Marino Micich, Presidente dell'Associazione di Cultura Istriana, Fiumana e Dalmata del Lazio e Direttore dell'Archivio Storico Museo di Fiume di Roma, è emersa la voluta indifferenza da parte dei governi, all'epoca dei fatti, sulle infoibazioni, per motivi prettamente politici: non solo le atrocità dei titini non furono denunciate allora, ma per molti anni rimasero occultate, al punto che persino i vocabolari della lingua italiana o i manuali scolastici di storia a lungo non hanno riportato il dramma delle Foibe.

Commovente e memorabile è stata poi la testimonianza del Sig. Claudio Smareglia, esule di Pola e diretto protagonista dell'Esodo che ha visto migliaia di Italiani istriani, dalmati e fiumani costretti ad abbandonare tutti i loro averi, le loro case e la loro terra natia in quanto dimenticati e privi di protezione da parte dell'Italia. Smareglia ha efficacemente descritto, in maniera oggettiva ma allo

